ASSOCIAZIONE CORALE
LA FENICE

Johannes
BRAHMS
Ein deutsches Requiem

Gustav Mahler
Sinfonia nr.5 - Adagietto

Roma
Basilica di Santa
Maria in Ara Coeli

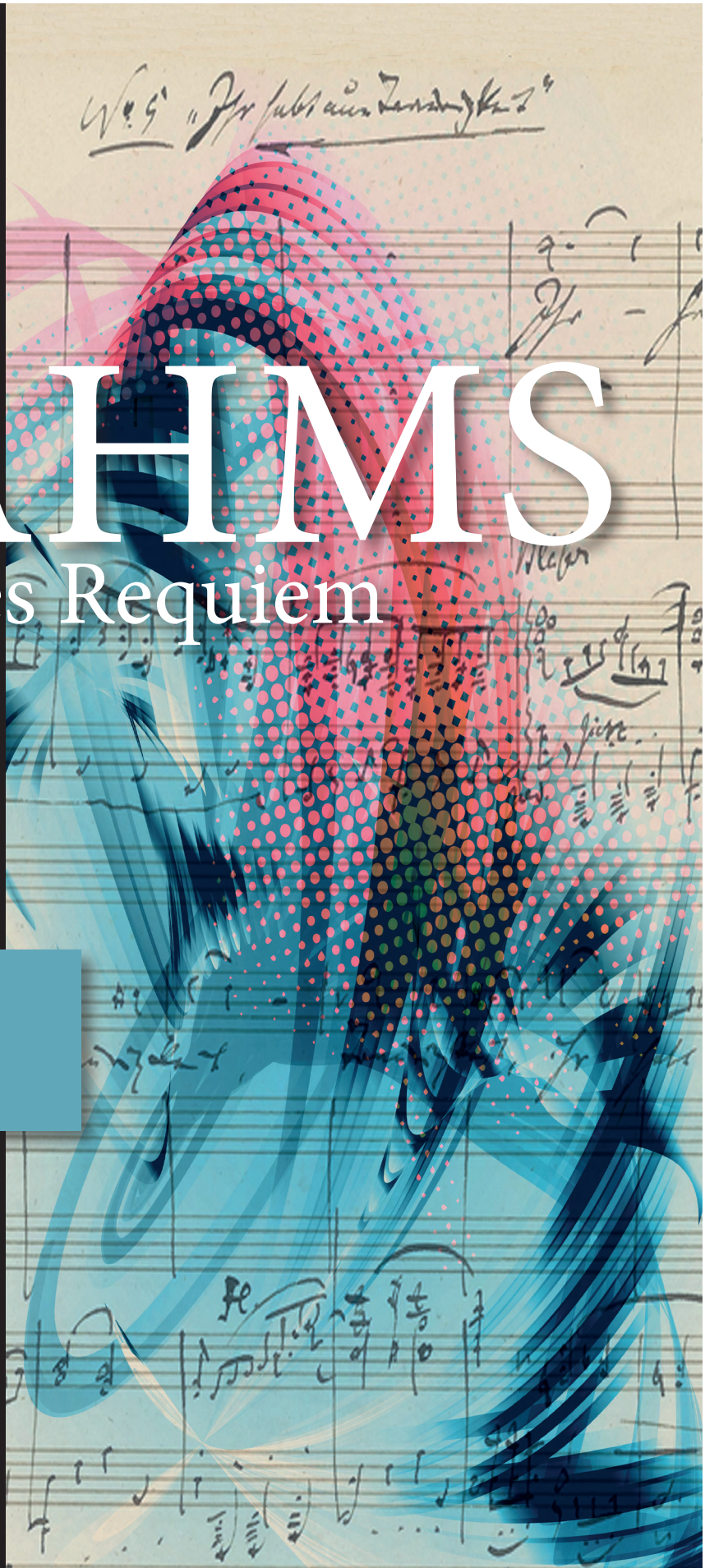
15 giugno 2023
ore 20.30

Coro lirico La Fenice
Coro Koob
Coro Accademia Vocale Romana

Orchestra delle Cento Città

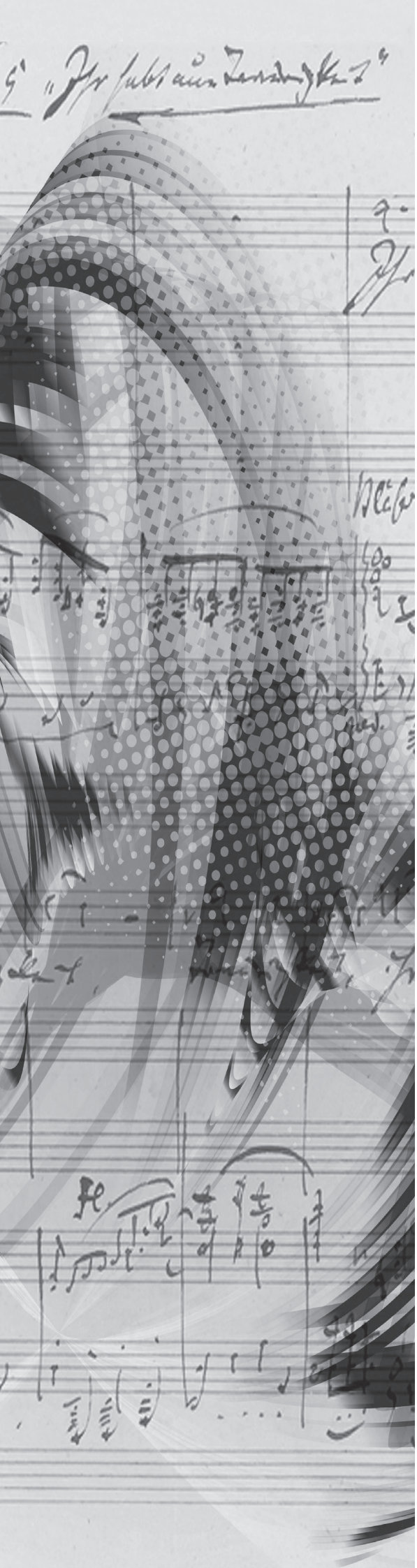
Soprano - **Sara Fiorentini**
Baritono - **Roberto Curione**

Direttore - **Lorenzo Macrì**



parte dell'incasso sarà devoluto a favore di:

Ingresso a offerta libera



Programma

Gustav
MAHLER
Sinfonia nr.5 - Adagietto

Johannes
BRAHMS
Ein deutsches Requiem

I. Selig Sind - *coro*
II. Denn alles Fleish - *coro*
III. Herr, lehre doch mich - *baritono e coro*
IV. Wie lieblich sind Deine Wohnungen - *coro*
V. Ihr habt nun Traurigkeit - *soprano e coro*
VI. Denn wir haben - *baritono e coro*
VII. Selig sind die Toten - *coro*

“Il 15 giugno sarà un giorno speciale.
Dopo mesi di preparazione siamo finalmente arrivati alle porte di questo attesissimo concerto che già dai numeri si presenta eccezionale.
Ne sono estremamente orgoglioso perché preparare e dirigere Ein deutsches Requiem di Johannes Brahms non succede quasi mai, e così è stato deciso di "spezzare" le costanti esecuzioni dei repertori corali "comuni" a tanti per imbarcarsi in qualcosa di diverso, così particolarmente difficile da eseguire ma anche così sensazionale per essere ascoltato con novità d'interesse dal pubblico.
Dunque, un’opera immensa che per eseguirla è stato necessario mettere insieme 140 coristi, 50 professori d'orchestra, 2 cantanti solisti e una grande volontà di tutti.
I miei ringraziamenti vanno all'Associazione Corale La Fenice e al suo Presidente Rosaria Capello, che ha fatto l'impossibile per organizzare e finanziare la realizzazione, al Coro La Fenice, al Coro Accademia Vocale Romana, al coro Koob e al suo Maestro preparatore Francesca La Via, e a tutti i miei amici coristi che si sono iscritti come "aggiunti" con grande entusiasmo fin dall'inizio del progetto.
Ringrazio inoltre l'Orchestra delle Cento Città con il suo direttore artistico Eugenio Falanga per aver accettato questo lavoro con noi e per avermi sostenuto nella programmazione.”

Lorenzo Macrì

Infine un ringraziamento speciale va a tutti i sostenitori che hanno donato e che possono continuare a donare.

La raccolta di oggi è destinata non solo al finanziamento del progetto ma anche ai nostri amici della casa-famiglia Il Carro che accoglie "ragazzi con disabilità intellettive, per accompagnarli nella vita e per dar loro il sostegno che, con il passare del tempo, riducendosi la possibilità di assistenza nella famiglia di origine, diventa essenziale".

Vi chiediamo oggi di essere doppiamente generosi, per aiutare anche l'Emilia Romagna che, in seguito ai disastri che l'hanno colpita, ha bisogno di aiuti da parte di tutti. Quindi oltre alla cassetta della nostra raccolta, troverete anche la cassetta per raccogliere contributi per l'Emilia Romagna.

GUSTAV MAHLER - Sinfonia nr.5 Adagietto

Il mondo è un eterno presente

(*commento di Enrica Manna*)

L'Adagietto di Mahler è stato inserito nella colonna sonora del film "La morte a Venezia" nel 1971, dal regista Luchino Visconti, il quale ha identificato, nella finzione scenica, lo stesso Mahler con von Aschembach, il protagonista del romanzo di Thomas Mann, trasformandolo da scrittore in musicista.

Come sappiamo, Mahler accompagna la sua opera artistica con riflessioni teoriche ed una incessante elaborazione di un suo ideale di musica.

Così si esprimeva in un dialogo avvenuto nel 1900, al tempo della composizione della Quinta Sinfonia: "Gli uomini credono sempre che la natura stia alla superficie! Per certo questo è vero se si considera la sua parte esteriore. Ma non ne hanno visto neppure le tracce coloro che non hanno, di fronte ad essa, provato tutti i brividi dell'infinito, di un infinito mistero, di un'infinita divinità, che noi avvertiamo al di qua della soglia della sensibilità, ma non sappiamo comprendere e non sappiamo penetrare... Una traccia di questo infinito della natura deve esistere in ogni opera d'arte, che deve essere una copia della natura".

Il brano intitolato Adagietto corrisponde al Quarto movimento della Quinta Sinfonia, unico brano ad essere eseguito soltanto da archi ed arpa, nella forma di Romanza, e riprende la melodia dell'ultima parte del Lied *Ich bin der Welt abhanden gekommen* (Sono ormai perduto al mondo) che riportiamo:

Ich bin gestorben dem Weltgetummel	*Sono morto al frastuono del mondo,*
Und ruh' in einem stillen Gebiet!	*E riposo in un posto silenzioso!*
Ich leb allein in meinem Himmel	*Vivo solo nel mio cielo*
In meinem Lieben in meinem Lied	*nel mio amore, nel mio canto!*

JOHANNES BRAHMS - REQUIEM TEDESCO

La sconfitta della morte

(introduzione e commenti ai testi di Enrica Manna)

La musica del Requiem di Johannes Brahms è ispirata ad una scelta tra i testi sacri della Bibbia: Vangeli, Epistole, Salmi, Apocalisse. Il filo conduttore dei diversi brani riguarda certo la morte, o meglio il rapporto tra la breve vita umana e l'eternità, ma si tratta della morte di coloro che vivono sicuri e si affannano vanamente nell'accumulo di beni, coloro che ignorano che la nostra carne è come l'erba e tutta la gloria terrena appassisce e si dissecca senza apportare gioia.
La gioia vera, profonda, eterna, diventa il motivo centrale ed entusiastico della maggior parte dei brani, il destino delle anime dei giusti che lodano il Signore, che sono stati pazienti nel seminare il bene ed attenderne i frutti, perseveranti nel diffondere opere buone in attesa di raggiungere le dolci dimore da cui risorgeranno con esultanza, vittoriosi e incorrotti, e nessun tormento potrà toccarli!
Il compositore interpreta le domande sardoniche di San Paolo nell'Epistola ai Corinzi: "Morte, dov'è il tuo dardo? Tod, wo ist dein Stachel?", "Inferno, dov'è il tuo trionfo? Holle, wo ist dein Sieg?", sottolineandole magistralmente con enfasi musicale, e ci consegna un' opera davvero capace, per la sua bellezza, di sconfiggere la morte.

I. Selig Sind - *coro*

I testi si riferiscono alla condizione dei reduci dall' esilio babilonese, evidenziata sul piano musicale da toni gravi, per affermare subito dopo un senso di consolazione e di luminosità del destino di beatitudine, come un canto di esultanza!

Selig sind, die da Leid tragen,	*Beati coloro che sopportano la sofferenza*
denn sie sollen getröstet werden.	*perché saranno consolati* *(Vangelo di Matteo, V 4)*
Die mit tranen saen werden mit freuden ernten	*Quelli che hanno seminato* *nel pianto mietano nella letizia!*
Sie gehen hin und weinen, und tragen edlen Samen,	*Nell'andare piangevano, recando* *il seme da gettare*
und kommen mit Freuden und bringen ihre Garben.	*vengano ora cantando, nel portare* *i loro covoni* *(Salmo CXXVI, 5-6)*

II. Denn alles fleish - *coro*

Dura poco la vita dell'uomo sulla terra, presto si dissecca come un fiore, e tutta la sua gloria è breve. "Ma la parola del Signore resta per l'eternità": particolarmente accentuato il tono musicale di questa frase, ad esaltare l'intensità del significato, poiché introduce nel successivo brano di Isaia, dai toni sublimi che annunciano la gioia dei redenti e il nuovo Israele, simbolo della Chiesa.

Den alles fleish es ist wie gras und alle herrlichkeit des menschen wie des grases blumen	*Poiché la carne è come l'erba* *e tutta la gloria dell'uomo è come* *il fiore dell'erba*
Das gras ist verdorret und die blume abgefallen	*L' erba si dissecca e il fiore appassisce* *(Epistola San Pietro, I, 24)*
So seid nun geduldig, liebe bruder, bis auf die zukunft des Herrn	*Così dunque, cari fratelli, siate* *pazienti* *fino al ritorno del Signore*

Siehe, ein ackermann wartet auf die kostliche frucht der erde	*Guardate il seminatore: egli attende pazientemente il prezioso frutto della terra*
und ist geduldig daruber, bis er empfahe den morgenregen und abendregen	*ed è tranquillo nell'aspettare la pioggia del mattino e quella della sera.*
So sei geduldig.	*Siate pazienti* *(Epistola San Giacomo,V,7)*
Aber des Herrn wort bleibet in ewigkeit	*Ma la parola del Signore resta per l'eternità* *(Epistola San Pietro I,24-25)*
Die erloseten des Hern werden wiederkommen	*I redenti del Signore torneranno*
und gen Zion kommen mit jauchzen;	*e saliranno verso Sion, con possenti grida di gioia;*
freude, ewige freude, wird uber ihrem haupte sein;	*gioia, gioia eterna scenderà sul loro capo;*
freude und wonne werden sie ergreifen,	*avranno gioia ed esultanza,*
und schmerz und seufzen wird weg mussen	*e dolore e tristezza spariranno* *(Isaia, XXXV,10)*

III. Herr, lehre doch mich - *baritono e coro*

L'incertezza dell'esilio e del proprio destino distilla accenti drammatici all'inizio del brano, ma l'uomo giusto che riflette sulla propria fragilità si rivolge al Signore e spera in Lui. "Le anime dei giusti sono nelle mani del Signore e nessun tormento li tocca". L'insistenza su questo concetto, ripetuto nella fuga da tutte le sezioni del coro, chiude il brano lasciandoci un senso di tripudio, di vittoria e felicità raggiunta.

Herr, lehre doch mich, dass ein Ende
mit mir haben muss, und mein Leben ein Ziel hat, und ich davon muss.

Signore, fammi conoscere il mio destino
il fine della mia vita e perché dovrò partire.

Siehe, meine Tage sind einer Hand breit von Dir,
und mein Leben ist wie nichts vor Dir.

Guarda i mìei giorni sono lo spazio di un istante per Te,
e la mia vita è come niente per Te.

Ach, wie gar nichts sind alle Menschen, die doch so sicher leben

Ahi Come sono nulla tutti gli uomini che vivono così sicuri.

Sie gehen daher wie ein Schemen, und mache n ihnen viel vergebliche Unruhe:

Ma essi spariranno come ombre,
e tutto il loro affannarsi sarà stato vano:

sie sammeln und wissen nicht, wer es kriegen wird.

poiché essi accumulano, ma non sanno chi ne approfitterà.

Nun, Herr, wes soll ich mich trösten?

Ora, Signore, chi potrà consolarmi?

Ich hoffe auf Dich.

lo spero in Te ***(Salmo XXXIX, 5-8)***

Der Gerechten Seelen sind in Gottes Hand,
und keine Qual rühret sie an.

Le anime dei giusti sono nelle mani del Signore
e nessun tormento li tocca
(Libro della Sapienza III,1)

IV. Wie lieblich sind Deine Wohnungen - *coro*

Attraverso i toni lievi dell'intero brano si può percepire l'aspirazione ad una condizione di felicità e pienezza infinita, che solo le dimore del Signore possono concedere, e solo a chi è consapevole del privilegio di lodare Dio.

Wie lieblich sind Deine Wohnungen, HerrZebaoth!

Quanto amabili sono le tue dimore o Signore delle schiere!

Meine Seele verlanget und sehnet sich

La mia anima langue e sospira nel desiderio del Signore

nach den Vorhöfen des Herrn; mein Leib und Seele freuen sich in dem lebendigen Gott

il mio cuore e la mia carne vivono lodando il Signore

Wohl denen, die in deinem Hause wohnen, die loben dich immerdar

Beati coloro che stanno nella tua casa e continuano a lodarti!
(Salmo LXXXIV, 2-3-5)

V. Ihr habt nun Traurigkeit - *soprano e coro*

Una grande consolazione è promessa a chi soffre fatiche e dolori, "Io vi consolerò, come soltanto una madre può consolare suo figlio". L'evocazione della figura di una madre percorre e addolcisce tutto il brano attraverso gli interventi del Coro, in dialogo con la soprano solista.

Ihr habt nun Traurigkeit; aber ich will euch wiedersehen,

Così ora siete nella tristezza, ma io vi rivedrò ancora,

und euer Herz soll sich freuen, und eure Freude soll niemand von euch nehmen

e ne gioirà il vostro cuore e nessuno vi potrà togliere la vostra gioia
(Vangelo San Giovanni XVI, 22)

Ich will euch trösten, wie einen seine Mutter tröstet

Io vi consolerò come una madre consola suo figlio
(Isaia LXVI, 13)

Sehet mich an:
ich habe eine kleine Zeit Mühe
und Arbeit gehabt
und habe grossen Trost
gefunden

Guardatemi:
per voi volli provare pene, fatiche
e dolori
ed ora ho trovato grande
consolazione
(Siracide LI, 35)

VI. Denn wir haben - *baritono e coro*

All'iniziale atmosfera di mistero e ricerca segue la rivelazione della verità: non morremo tutti ma i giusti risorgeranno incorrotti, quando si compirà la Parola che fu scritta. Molto intenso e ispirato il tono delle Epistole di San Paolo agli Ebrei e ai Corinzi, come la frase finale tratta dall'Apocalisse, sottolineata dall'enfasi musicale della fuga: "Sei degno di ricevere gloria, onore e potenza, Signore, poiché dal nulla tutto hai creato e con la tua volontà hai dato a tutto essenza e vita".

Denn wir haben hie keine
bleibende Statt sondern die
zukünftige suchen wir

Non abbiamo quaggiù una dimora
definitiva, ma siamo in cerca
di quella futura
(Ep. agli Ebrei XIII, 14)

Siehe, ich sage euch in
Geheimnis: wir werden nicht
alle entschlafen, aber alle
verwandelt werden;

Ora vi svelo un gran mistero:
non morremo tutti, ma saremo
tutti trasformati

und dasselbige plötzlich
in einem Augenblick, zu der
Zeit der letzten Posaune

in un batter d'occhio, al suono
dell'ultima tromba

Denn es wird die Posaune
schallenund die Toten werden
auferstehen unverweslich

Poiché quando squillerà la tromba
i morti risorgeranno incorrotti

und wir werden verwandelt werden	*e noi saremo trasformati*
Dann wird erfüllet werden das Wort, das geschrieben steht	*Allora si compirà la parola che fu scritta*
Der Tod ist verschlungen in den Sieg	*La morte è stata sconfitta*
Tod, wo ist dein Stachel? Hölle, wo ist dein Sieg?	*Morte, dov'è il tuo dardo?* *Inferno, dov'è il tuo trionfo?* *(Ep. I San Paolo ai Corinzi XV, 51-52-54-55)*
Herr, du bist würdig zu nehmen Preis und Ehre und Kraft,	*Signore, Tu sei degno di ricevere gloria, onore e potenza,*
denn du hast alle Dinge erschaffen und durch deinen Willen haben sie das Wesen und sind geschaffen	*poiché dal nulla tutto hai creato e con la tua volontà hai dato a tutto essenza e vita* *(Apocalisse IV, 11)*

VII. Selig sind die Totem - *coro*

La condizione di beatitudine richiama l'inizio del Requiem, e la perfetta armonia dell'ultimo brano conclude un percorso di meditazione alla ricerca di una pace a cui tutta l'umanità dovrebbe avidamente aspirare.

Selig sind die Toten, die in dem Herrn sterben, von nun an	*Beati i morti che muoiono nel Signore.*
Ja, der Geist spricht, dass sie ruhen von ihrer Arbeit;	*Sì, dice lo Spirito, affinché riposino dalla loro fatica;*
denn ihre Werke folgen ihnen nach	*poiché le loro opere li seguiranno* *(Apocalisse XIV, 13)*

Coro Lirico la Fenice

Costituitosi in associazione nel 2006, sotto la conduzione artistica del Maestro Alessandro Anniballi ha partecipato ad una serie di concerti a Roma in chiese ed edifici storici con repertori di musica sacra e profana, che spaziano dal medioevo al novecento. Nel repertorio si annoverano le Messe di Franz Schubert, i "Liebeslieder Walzer" di Johannes Brahms e "Der Zigeurenbaron" di Johann Strauss; di Vivaldi il "Gloria RV589", il "Magnificat" e "il Credo", brani corali tratti dall'opera "Guglielmo Tell" di Gioacchino Rossini; brani sacri di Lorenzo Perosi, Franz Schubert, Gioacchino Rossini, Giuseppe Verdi, Wolfgang A. Mozart e Giacomo Puccini, lo "Stabat Mater" di Franz Schubert. Ha eseguito la "Messa di Gloria" di Giacomo Puccini, la "Messa in Do maggiore" di Ludwig van Beethoven e la "Missa Brevis in B flat" di Wolfgang A. Mozart. Riguardo agli autori contemporanei ha eseguito tre madrigali di Bruno Bettinelli, il Pater Noster di Alessandro Anniballi e l'Agnus Dei, brano inedito, di Marco Poggi.

Ha partecipato per due anni di seguito (2018, 2019) alla Rassegna dei cori lirici e polifonici per le terre del sisma del centro Italia, tenutasi all'Auditorium Varrone di Rieti.
Durante il lockdown il coro, non ha smesso la sua attività continuando gli incontri da remoto, partecipando a due Cori Virtuali e preparando l'opera "Gloria RV 588" di Vivaldi che ha eseguito il 3 luglio 2021 al Museo Etrusco di Villa Giulia durante la notte dei Musei.

Nel 2022 la direzione artistica è stata affidata al maestro Lorenzo Macrì che ha guidato il coro nell'aprile 2022 in due concerti di beneficenza: il primo presso la Chiesa Anglicana San Paolo entro le mura, in collaborazione con la Scuola Ucraina Prestigio di Roma, per esprimere solidarietà nei confronti dei profughi Ucraini e dei loro bambini accolti nella Capitale. Il secondo concerto presso la Chiesa Cristiana Avventista di piazza Vulture, in collaborazione con l'Associazione Assolei - sportello Donna, in favore delle donne vittime di violenza. In entrambi i casi sono stati eseguiti brani tratti dalle opere liriche dell'Ottocento, di Rossini, Bellini, Donizetti, Verdi. La stagione concertistica 2022 si è conclusa con l'esecuzione della "Messa dell'Incoronazione", di Mozart a Sant'Alessio all'Aventino.

Direttore artistico e musicale: Lorenzo Macrì

SOPRANO

Marilena Amoroso
Laura Balvetti
Paola Castagna
Anna Maria Colombo
Eva Furst
Maria Rita Lo Muzio
Carla Persichetti
Estela Noemi Sokolowicz
Federica Taravacci
Daniela Toti
Monica Zerboni

ALTO

Elisabetta Aprile
Ana María Arenas
Silvana Azzu
Rossana Camia
Gaetana Cognetti
Rosaria Capello
Maria Carmela De Padova
Gabriella Delaimo
Adele Iannantuoni
Emanuela Liberati
Rossana Malizia
Enrica Manna
Rita Mencherini
Luisa Maria Ragone
Teresa Ricketts
Marina Schiavone
Cassandra Tamponi
Annarita Zamparini

TENORE

Achille Barletta
Carlo Dusmet
Francesco Lioci
Mauro Masotti
Fabio Pasquali

BASSO

Emanuele Bruscia
Carlo Caputo
Mario D'Anna
Emmanuel Fullerton Martínez
Antonino Gurgone
Luciano Martini

Coro Accademia Vocale Romana (AVR)

Il coro Accademia Vocale Romana nasce nel 2010 su iniziativa del M°Lorenzo Macrì, direttore artistico e musicale dell'ensemble. Fin dalla sua fondazione ha svolto un'intensa attività concertistica eseguendo concerti in numerose chiese e sale in tutta Italia, ottenendo consensi e riconoscimenti per l'alto livello artistico delle esecuzioni. Il repertorio conta soprattutto grandi oratori per coro e orchestra tra i quali il Magnificat di Bach, Gloria e Magnificat di Vivaldi, Requiem di Mozart, Brahms, Verdi e Faurè come anche le Messe K 427, K 220 (Spatzenmesse) e K 317 (dell'Incoronazione) di Mozart. Spesso collabora con le orchestre da camera e sinfonica Nova Amadeus e con l'orchestra Sinfonica Tiberina. Nel 2013 per il Festival di Pasqua, in occasione del concerto straordinario per i festeggiamenti del 96° compleanno di Domenico Bartolucci, si esibisce in Aula Paolo VI del Vaticano eseguendo in prima assoluta il Requiem e il Magnificat dello stesso compositore diretti dal M° Boris Brott. Oltre ai grandi oratori della tradizione classica e romantica, il coro esegue anche brani di natura contemporanea e nel 2014 ha inciso le musiche per il Padiglione Svizzero della Biennale di Architettura 2014 a Venezia. A giugno 2014 si è esibito nel teatro antico di Fiesole con "das klagende Lied" di Mahler diretto da Johanna Knauf e nello stesso anno il coro è stato invitato a cantare in Aula Paolo VI del Vaticano in occasione della udienza di Sua Santità Papa Francesco. Nel 2015, oltre all'esecuzione della messa dell'incoronazione di Mozart eseguita alla chiesa Sant'Andrea della Valle a Roma in occasione dell'Anno Santo della Misericordia, ha voluto dedicare vari concerti alla coralità a cappella di brani antichi, romantici e moderni.

Successivamente ha eseguito la Petite Messe Solennelle e lo Stabat Mater di Rossini, nonché l'Halleluja di Handel.

Molto ben riuscita l'interpretazione della Messa di Requiem di Mozart, che viene spesso chiamato ad eseguire.

Direttore artistico e musicale: Lorenzo Macrì

SOPRANO

Paola Achilli
Sonia Di Carlo
Maria Graziella Lo Sardo
Tiziana Pelagatti
Alessandra Pepoli
Elena Plances
Veronica Santori
Maria Gabriella Scarpino
Maria Grazia Tassini

ALTO

Maria Baldassarri
Giulia Barbiero
Daniela Giaimo
Corinna Hoppe
Erminia Licitri
Giorgia Martino
Antonella Milozzi
Loretta Moretti
Benedetta Orlandi Cantucci
Francesca Pedullà
Melissa Piacentini
Rubina Maria Picca

TENORE

Fabrizio Bernardo
Anna Kohn
Andrea Lasorsa
Vito Plances
Ivano Rossi
Galliano Speri
Sergio Tombesi

BASSO

Claudio Argentieri Federzoni
Antonio Baroncelli
Ugo Borrelli
Marco Lombardi
Luigi Macrì
Daniele Moretti

Coro Koob

Il coro nasce nel Gennaio 2010 a Roma nella sede della libreria indipendente Koob (contrario di book= libro in inglese), per volontà di persone del quartiere Flaminio, amanti della lettura e della musica che desideravano un coro nella zona. Formato da dilettanti appassionati della musica e del canto, è un coro polifonico a cappella. Il repertorio è molto vario e spazia dalla musica antica del 400/500, (Giovanni Pier Luigi da Palestrina) ad autori classici (Mozart, Mendelsshon, Schubert, Verdi, Rossini), a musica etnica africana e musica popolare italiana e di tutto il mondo. Il coro vanta più di un centinaio di spettacoli nella Capitale e dintorni, tra rassegne corali concerti e veri e propri flash mob.

Durante il primo lockdown 2020 ha realizzato un progetto di coro virtuale eseguendo il Lacrimosa dal Requiem di Mozart (youtube link: https://www.youtube.com/watch?v=qqOnwHMpYF8).

Lo scorso giugno ha partecipato alla realizzazione del video di presentazione di un brano di musica contemporanea composto dal Maestro Mario Berlinguer https://m.facebook.com/groups/174895289219122/permalink/87 65648240143741.

Il coro Koob ha organizzato le due edizioni della manifestazione «Cori dal comune» nella città di Palermo nel 2022 e a Roma nel 2023.

Direttore artistico: Francesca La Via

SOPRANO

Francesca Berlinguer
Maria Pia De Lorenzo
Eleonora Fioravanti
Daniela Fois
Annamaria Galeone
Laura Inzoli
Alessandra Marzollo
Florinda Paparo
Maria Vittoria Pitolli
Giulia Zanchini

ALTO

Lucia Collarile
Silvia Fabiani
Luisa La Via
Paola Lanza
Claudia Lupari
Marta Nicoletti Altimari
Olga Romano
Sabina Spatafora
Laura Tonda

TENORE

Sebastiano Alemà
Raffaele Bertini
Marco Carsetti
Adolfo Consiglio
Lavinia Cozza
Maurizio Grossi
Francesca La Via
Fabio Sabetta
Piermichele Sansone
Pierluigi Tiriticco

BASSO

Luca Borsari
Antonio Canistrà
Giammichele De Maio
Sergio Natale
Marco Papa
Giuseppe Perlin
Renato Piccinin
Luca Pinucci
Luciano Pollice
Andrea Rossi Espagnet

Gli Amici che si sono aggiunti

SOPRANO

Germana Cecconi
Anne Colbeck
Enrica Fiori
M. Giuseppa Nardone
Cinzia Novallet
Valeria Tavanti

ALTO

Carla Carrì
Sophie Henderson
Luisa Lagravinese
Patrizia Vilardo

TENORE

Roberto Capocaccia
Romolo Falasca
Alessio Paoletti

BASSO

Maurizio Bracci
Enzo Capocaccia
Gianni Grita
Marco Imperi
Massimo Varricchio

Orchestra delle Cento Città

Nasce nel 2021 a Frosinone con lo scopo di porsi come punto di riferimento di tutto il Lazio per la musica colta dal vivo, dando la possibilità anche a chi non vive nei grandi centri di assistere a spettacoli di alto livello. Si propone, inoltre, come prospettiva reale di lavoro per i musicisti professionisti e per i ragazzi impegnati nelle orchestre giovanili e nei percorsi di formazione.

Riconosciuta dal Ministero della Cultura, l'Orchestra ha tra i suoi obiettivi quello di creare ponti tra le grandi istituzioni nazionali e internazionali e le città del Lazio, portando attraverso tournée in tutto il mondo, le nostre ricchezze musicali, artistiche, culturali e artigianali nei luoghi che toccherà.

L'offerta musicale dell'Orchestra parte dal Barocco, passando per il periodo classico fino ad a rrivare alla musica del '900, con spazio riservato al musical, al jazz e alle proposte di giovani compositori.

Direttore artistico: Eugenio Falanga

Solisti

Sara Fiorentini -Soprano

Si è diplomata in canto nel 2004 presso il conservatorio di Musica di Santa Cecilia in Roma.
Ha collaborato dal 1996 al 2005 con varie formazioni corali di livello come il "Coro Giovanile" dell'Accademia nazionale di Santa Cecilia, "Athestis Chorus" e il Coro del "Teatro Lirico di Cagliari", prendendo parte a concerti in tutta Italia sotto la direzione di prestigiosi direttori come Chung, Campanella, Gelmetti, Biondi.
Nel 2006 ha svolto, in qualità di solista, una tournée di 12 concerti in Giappone con un repertorio di arie da Haendel a Strauss, con il gruppo da camera "Camerata Strumentale Di Roma" esibendosi nei più celebri teatri come Tokyo Opera City, Minato Mira Hall di Yokohama, Act City di Hamamatzu etc.
Nel 2007 ha debuttato al Festival di Noto nell' opera "Gli stravaganti" di Piccinni.
Dal 2004 fa parte del Coro dell'Accademia Nazionale di S.Cecilia affermandosi come vincitrice di concorso nel 2008.
Dal 2008 ha svolto parti solistiche nei concerti dell'Accademia Nazionale di S.Cecilia tra le più importanti da ricordare "Der Rose Pilgerfahrt" di R. Schumann, "Carmina Burana" di C. Orff e "Elias" di F. Mendelssohn, quest'ultimo diretto dal M. Sir A. Pappano nel 2022.
Ha cantato da solista anche sotto la direzione del Maestro E. Morricone.

Roberto Curione - Baritono

Nato a Roma il primo gennaio 1969. Laureatosi in giurisprudenza nel 1996, intraprende lo studio del canto a partire dal 1997, conseguendo il diploma nel 2004 a Terni. Docente di canto e cantante. Registro vocale: baritono, per lo più concertista. Spazia dal lied al Belcanto, dall'opera al canto barocco, con diverse "incursioni " nel canto sacro. Si è esibito non soltanto in Italia, ma anche in Germania e in altre città europee.

Direttore

Lorenzo Macrì
Pianista, direttore d'orchestra e direttore di coro

Nato a Roma, inizia lo studio della musica all'età di 6 anni. Si diploma in pianoforte al Conservatorio di "S.Cecilia" di Roma e in direzione d'orchestra e di coro e composizione corale presso il Conservatorio "Licinio Refice" di Frosinone con il massimo dei voti.

Dal 1999 al 2006 si perfeziona come primo organista sostituto della Cappella Giulia della Basilica di San Pietro e dal 2000 al 2008 esegue concerti in tutto il mondo accompagnando all'organo e al pianoforte i Cori dell'Accademia Filarmonica Romana. Sempre nel 2000, per il ciclo dei concerti del Festival di Pasqua ha partecipato agli eventi in orchestra, accompagnando solisti di chiara fama al pianoforte e all'organo: i soprani Cecilia Gasdia, Monserrat Caballè, il baritono Renato Bruson, Pietro Ballo, il tenore argentino Josè Cura e lo spagnolo José Carreras, e con il violoncellista M. Rostropovich. Ha ricoperto il ruolo di Maestro sostituto e di palcoscenico durante la stagione 2013 del Teatro Rendano di Cosenza nella produzione delle opere Cavalleria Rusticana e Parisina per le celebrazioni del 150° anniversario della nascita di P. Mascagni.
Nel 2012 incide, come organista, per la casa discografica "Brilliant Classics" la Cantata Sacra Passio Caeciliae per soli, coro, organo,orchestra e voce recitante di M. Frisina.

Nel suo repertorio non mancano esecuzioni di diverso stile.
Completamente diverso dal pianismo classico e dalla musica sacra è il contributo artistico che offre nel suonare la musica argentina. Nel 2009 in occasione della Notte dei Musei a Roma, presenta 3 concerti nella prestigiosa sala della Protomoteca in Campidoglio interamente dedicati alla musica del Tango.

Viene spesso invitato a dirigere durante le stagioni concertistiche dalle orchestre da camera e sinfonica dell'Associazione Nova Amdeus Chamber Orchestra, del Festival di Pasqua, del Roma Symphony Orchestra, dell'Orchestra Sinfonica Tiberina e dell'Orchestra L'Anello Musicale. In alcune di queste occasioni si è esibito con il coro Accademia Vocale Romana nella sala Nervi del Vaticano durante il Concerto straordinario "Omaggio a Bartolucci" tenutosi nell'Aula Paolo VI in Città del Vaticano e trasmesso in diretta TV dalla RAI e successivamente, alla presenza di S.S. Papa Francesco.

Collabora come maestro accompagnatore con cantanti lirici in Italia e all'estero e alterna la sua intensa attività concertistica con l'impegno didattico, Masterclass sull'interpretazione pianistica e sulla tecnica della direzione d'orchestra e direzione di coro. In questo ambito nel 2018 ha tenuto diverse Masterclass a Seoul in Corea sul repertorio operistico, sacro e sinfonico.

Nel ruolo di Direttore Artistico e Musicale dell'Accademia Vocale Romana e del Coro lirico la Fenice, M° di Cappella della Chiesa Evangelica Luterana, Direttore Musicale del grande coro della Scuola Germanica di Roma e del coro Labirynthus Vocum, da anni si distingue per le apprezzate esecuzioni, sia del repertorio corale, che di quello sinfonico portando i suoi cori ad esibirsi in numerose chiese di Roma e in Italia.

ASSOCIAZIONE CORALE
LA FENICE

www.corolafenice.it - info@corolafenice.it

Progetto Grafico - Roberto Mosolo
Cartotecnica BB - via Chiana, 53/53a - 00198 Roma